Partito Democratico
Provincia
***di* Ancona**

Il Segretario

Ancona, 28 aprile 2010

ALL' ILL..MO SIGNOR PREFETTO
DI ANCONA

OGGETTO: PATTO DI STABILITA' E FEDERALISMO FISCALE: LE PROPOSTE DEL PD

Preg.mo Sig. Prefetto,

con la presente sono ad inviarLe un documento predisposto dal Partito Democratico della Provincia di Ancona avente ad oggetto **"PATTO DI STABILITA' E FEDERALISMO FISCALE: LE PROPOSTE DEL PD"** sottoscritto dai Sindaci del territorio iscritti al Partito Democratico.

Nelle settimane scorse, in Lombardia, a manifestare in Piazza San Babila a Milano sono andati, in maniera trasversale rispetto agli orientamenti politici, oltre 500 tra sindaci e assessori, a reclamare il fatto che senza i soldi persi dal gettito dell'Ici, con i tagli dei trasferimenti agli enti locali e con i vincoli rigidi del patto di stabilità, non possono andare avanti. Sotto la guida simbolica del presidente dell'Anci lombardo, Attilio Fontana, sindaco di Varese ed esponente della Lega Nord, i primi cittadini hanno restituito la loro fascia tricolore in prefettura.

Di fronte alla peggiore crisi dal dopoguerra i comuni e le province si sono, difatti, trovati con le mani legate, poiché il Patto ha impedito loro di investire i soldi che pure avevano in cassa. Questa situazione - che definire paradossale è poco - nel 2009 ha provocato un vero e proprio crollo degli investimenti a livello locale, che rappresentano più di metà del totale degli investimenti pubblici.
L'esatto contrario di quanto serviva per arginare la recessione. Ora è tempo di raccogliere il grido di allarme dei sindaci: le regole del Patto vanno riviste e rese più flessibili, così come da tempo chiedono il PD e le associazioni delle autonomie locali.

Pertanto nella nostra Provincia, inviandoLe il documento in allegato, senza dar vita per il momento a "forti" forme di protesta come quelle di cui sopra, vogliamo, semplicemente, segnalarLe tutta la nostra preoccupazione e indignazione. Sentimenti che, allo stato attuale, purtroppo non trovano in provincia, a differenza di altre parti d'Italia, un riscontro unitario tra i Sindaci del territorio di diverso orientamento politico.

Nel documento allegato, oltre alla critica troverà alcune nostre proposte per uscire da questa inerzia: il patto di stabilità deve essere sbloccato e ripensato nella sua funzione, infatti deve servire per gestire il livello di debito. Inoltre si devono rendere operativi i 15 miliardi di residui passivi bloccati nelle casse dei Comuni da Tremonti, i pagamenti per i lavori svolti dalle Pmi, e prevedere l'esclusione degli investimenti per ambiente, scuola e infrastrutture dal patto di stabilità concedendo a comuni e province la possibilità di investimenti per piccole opere". I sindaci lombardi non chiedono assistenzialismo né la prosecuzione di finanziamenti a pioggia ma la revisione, su base meritocratica, del patto di stabilità e la restituzione del gettito Ici sulla prima casa non ancora trasferito ai Comuni

RingraziandoLa per l'attenzione e per quanto vorrà fare, a nome dei Democratici della Provincia di Ancona Le porgo distinti saluti

Emanuele Lodolini

60120 Ancona - Piazza Cavour, 8 - Tel. 071/203242 - Fax 071/206530 - www.pdancona.org